GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — MARTEDI 3 GENNAIO — NUM. 2

LA GAZZETTA UFFICIALE PER L'ANNO 1888

La GAZZETTA UFFICIALE consta di due parti con diversa numerazione.

La prima parte contiene solamente:

1° Le comunicazioni del Governo — 2° Le leggi, i regolamenti, i decreti (convocazioni di collegi elettorali, nomine, promozioni, onorificenze ecc.) e le circolari di massima dei diversi Ministeri — 3° I resoconti sommari delle discussioni del Senato e della Camera dei Deputati — 4° Gli elenchi delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti — 5° Gli avvisi governativi di concorso — 6° I telegrammi dell'Agenzia Stefani — 7° Il listino ufficiale della Borsa di Commercio — 8° Gli atti, i documenti statistici ecc. ecc. comunicati dai singoli Ministeri.

La seconda parte contiene le inserzioni a pagamento, come a dire: gli Avvisi d'asta, le situazioni delle Banche, le diffide, i bandi delle vendite ecc.

A fine d'anno saranno pubblicati, l'indice per materie e l'indice cronologico di tutti gli atti ufficiali contenuti nella parte prima.

I prezzi e le norme per gli abbonamenti e le inserzioni per l'anno corrente sono i seguenti:

Nell'abbonamento alla GAZZETTA UFFICIALE per l'anno 1888 non si comprendono i resoconti stenografici del Parlamento, essendo pubblicati nel corpo del giornale quelli sommari.

Non si ricevono associazioni ai rendiconti, ai disegni di legge, alle relazioni, ecc., del Senato e della Camera dei Deputati, le quali si fanno direttamente dalle tipografie dei due rami del Parlamento.

ABBONAMENTI.

	Trimestre	Semestre	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36
ALL'ESTERO, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia . . . . »	22	41	80
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti »	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay . »	45	88	175

			Cent.
Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma.	Cent.	10
	pel Regno . . .	»	15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	»	20
	pel Regno	»	30
	per l'estero. . . .	»	35

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta Ufficiale (Ministero dell'Interno, Economato)** come dagli Uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami **deve essere sempre unita la fascia** con cui si spedisce la Gazzetta.

Non si accorda nessun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni alla Gazzetta decorrono dal 1° di ogni mese **e di esse non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre al 31 dicembre di ogni anno**; per conseguenza si ricevono pure le associazioni alla Gazzetta pei due ultimi mesi dell'anno al prezzo di **L. 6,70** ed anche pel solo mese di dicembre per **L. 3,35**.

Le associazioni chieste e già in corso **non possono essere disdette.**

Si avverte che l'abbonamento domandato, e già in corso, **non può essere variato in alcun modo neppure pagandone la differenza.**

Non si dà corso alle associazioni se non è chiaramente specificato **da qual mese devono decorrere.**

I signori Associati che non godono franchigia postale, e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare alla **Amministrazione della Gazzetta** una cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da centesimi 20.

Non si dà corso all'associazione per quei Municipi od altri Uffici che fossero **debitori** verso l'Amministrazione per altro abbonamento fatto precedentemente.

I **reclami** devono essere diretti **esclusivamente** all'**Amministrazione** (Economato Ministero dell'Interno).

L'**Amministrazione** non risponde ai reclami per numeri della Gazzetta Ufficiale che non fossero giunti a destinazione **20 giorni** dopo la pubblicazione del giornale, o dopo che venne dato corso all'abbonamento.

INSERZIONI.

Il prezzo degli annunzi giudiziari nella *Gazzetta Ufficiale* è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea. Ogni altro avviso centesimi 30.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su **carta da Bollo da una lira** — art 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2ª).

Le domande d'inserzione saranno dirette all'**Amministrazione della Gazzetta,** Economato del Ministero dell'Interno, e accompagnate da un deposito preventivo in ragione di **L. 10 per pagina** scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, *sono divise in quattro colonne verticali* e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 15 settembre 1882, n. DCCIX (Serie 3ª, parte supplementare), col quale si stabiliscono le norme in caso di scioglimento della *Cassa Agricola Piombinese ;*

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1882, col quale il cavaliere Giovanni Marconi era nominato Commissario Regio presso la Cassa predetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono accettate le dimissioni del cav. Giovanni Marconi dall'ufficio di Commissario Regio presso la *Cassa Agricola Piombinese* in liquidazione, ed è nominato all'ufficio predetto il signor Gherardo Volpi, direttore della Banca popolare cooperativa di Piombino.

Il Ministro poponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1887.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Il Numero **5113** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge organica del 13 novembre 1859 e quella del 15 luglio 1877, sull'istruzione obbligatoria;

Visto il regolamento per le scuole normali approvato col Nostro decreto del 21 giugno 1883;

Visto il regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2106 che approva il testo unico delle leggi sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato;

Vedute le deliberazioni 30 maggio 1887 del Consiglio provinciale di Ravenna e la deliberazione 9 settembre dello stesso anno di quella Giunta provinciale;

Veduta la deliberazione 16 settembre 1887 della Giunta municipale di Ravenna;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

La Scuola Normale femminile di Ravenna è convertita in Scuola Normale femminile superiore governativa.

Articolo 2.

La provincia di Ravenna concorrerà al mantenimento della detta scuola con un annuo assegno di lire ottomila (L. 8000) e adempirà insieme con quel comune all'adempimento degli obblighi che loro incombono a tenore di legge e degli articoli 7 e seguenti del vigente regolamento del 21 giugno 1883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **5114** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 18 febbraio e 27 maggio 1887, colle quali il Consiglio comunale di Terni ha adottato un dazio di consumo su alcuni generi non contemplati dalla legge del 3 luglio 1864, n. 1827, e dal decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018, cioè sull'amido e sugli oggetti di vetro;

Visto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870, num. 5784, allegato *L*;

Visto il parere della Camera di commercio ed arti di Foligno;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Terni, a seconda delle precitate sue deliberazioni, è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sull'amido e sugli oggetti di vetro in conformità della qui unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TARIFFA.

Amido in pani, in pezzi od in farina, quintale lire 5.

Oggetti in vetro come bottiglie, bicchieri, ampolle e simili, escluse le bottiglie di color nero o scuro ed i fiaschi, quintale lire 3.

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

Il Numero 5126 *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi veglianti sulla Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al R. Liceo testè istituito nella città di Rieti è data la denominazione di « Marco Terenzio Varrone. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1887.

UMBERTO

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero 5133 *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859, n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886, n. 3820 (Serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886, n. 4258 (Serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti ai magazzini da polveri esistenti nelle piazze di Scafati, Salerno, Avellino, Campagna e Napoli (S. Elmo) vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dai piani annessi al presente, firmati d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente Nostro Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1887.

UMBERTO.

BERTOLE'-VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. 5134 *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 10 e 11 novembre 1886 del Consiglio provinciale di Avellino, colle quali si stabilì di inscrivere nell'elenco delle provinciali la strada, che dalla provinciale Tufo-Altavilla mena alla stazione ferroviaria di Prato-Pratola;

Visto il certificato del prefetto di Avellino in data 7 settembre 1887 da cui risulta che contro le deliberazioni predette, regolarmente pubblicate a norma di legge, non venne presentato reclamo alcuno da parte dei comuni della provincia;

Visto il voto 3 dicembre corrente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada che dalla provinciale Tufo-Altavilla conduce alla stazione ferroviaria di Prato-Pratola, è aggiunta all'elenco delle strade provinciali di Avellino, avendo essa i caratteri di provincialità voluti dal comma *d* dell'art. 13 della legge succitata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1887.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCCLXXVIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*), *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 9 ottobre 1887 del Consiglio comunale di Pogliano relativa all'approvazione dello statuto organico per la gestione del pio legato Ronchetti istituito dal fu Antonio Ronchetti con testamento 6 ottobre 1878;

Visto il disegno dello statuto organico suddetto, secondo cui il pio legato Ronchetti, in base all'atto di sua fondazione, ha per iscopo:

1. Di erogare annualmente la somma di lire 100 in due doti di lire 50 ciascuna, da assegnarsi a due nubende povere e di buoni costumi, domiciliate nel comune di Pogliano, che nel decorso dell'anno si fossero collocate in matrimonio o potessero collocarvisi;

2. Di erogare altre lire 100 da assegnarsi dal Consiglio comunale a quella persona di qualsiasi condizione ed età, nata e domiciliata in Pogliano, la quale, durante il decorso dell'anno, siasi resa distintamente commendevole per una vita virtuosa, specialmente in riguardo ad atti che abbiano profittato alla famiglia, alla patria, all'umanità, con sostituzione nel godimento di detta rendita in favore di donne incinte o puerpere, nei casi ivi tassativamente determinati, e con obbligo di investire l'importo delle doti non conferite, in compra di utensili da assegnarsi agli agricoltori più diligenti del comune;

Vista la deliberazione 4 novembre 1887 della Deputazione provinciale di Milano per l'approvazione di detto statuto e la erezione del pio legato in corpo morale;

Visti gli articoli 25 della legge 3 agosto 1862, n. 753 sulle Opere Pie e 902 del Codice civile;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il pio legato Ronchetti nel comune di Pogliano è eretto in corpo morale, e sarà amministrato in base allo statuto organico deliberato da quella Giunta municipale in data 7 ottobre 1887, composto di diecianove articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il numero **MMDCCLXXIX** (*Serie 3ª parte supplem.*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Bergamo in data 20 settembre 1887, con la quale per gravi irregolarità riscontrate nell'Amministrazione delle Opere pie del comune di Vilminore nella provincia di Bergamo, si propone lo scioglimento dell'amministratrice Congregazione di carità e la nomina di un Regio delegato straordinario pel riordinamento amministrativo del patrimonio e della gestione delle dette Opere pie;

Vista la relazione in data 2 giugno 1887 della inchiesta praticata per ordine della Prefettura di Bergamo;

Veduta la legge 3 agosto 1862;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di Carità di Vilminore (Bergamo) è disciolta e l'Amministrazione di essa e delle dipendenti Opere pie è affidata temporaneamente ad un Regio delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto di Bergamo;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1887.

UMBERTO

F. CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **MMDCCLXXX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Potenza in data 6 luglio 1887, con cui si propone lo scioglimento della Congregazione di Carità di Melfi;

Ritenuto che in seguito ad attriti sorti fra il Presidente ed i membri della Congregazione medesima, questa più non funziona, non essendo possibili adunanze e deliberazioni per parte di essa, con grave danno delle pie istituzioni da lei amministrate;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di Carità di Melfi è disciolta e la sua temporanea amministrazione è affidata ad un R. delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto della provincia coll'incarico di costituirla nel termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. MMDCCLXXXI *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza 28 luglio 1886, colla quale il Vicepresidente del Consiglio direttivo del « Pio Istituto pei figli della Provvidenza, » fondato per iniziativa del Comitato stesso nella città di Milano, chiede il giuridico riconoscimento di esso Istituto in Corpo morale e l'autorizzazione ad acquistare un'area di terreno di metri quadrati 9900 27 per la costruzione dell'edificio ad uso della nuova fondazione, sulla base del convenuto prezzo di lire 6 al metro quadrato;

Visti gli atti relativi all'acquisto suddetto, nonchè il disegno di statuto organico per la gestione del Pio Istituto approvato dall'Assemblea dei benefattori in seduta 17 giugno 1886;

Visti il testamento 13 novembre 1885, rogito Colombo, con cui la fu signora Guglielmina Ambrosoni legò al Pio Istituto l'annua rendita di lire 200, e l'atto 10 maggio 1886, con cui la signora Amalia Decio, in esecuzione delle volontà espresse dal defunto suo marito cav. Carlo Gnecchi nel testamento olografo 9 febbraio 1886, rogiti Marocco, dispose della somma capitale di lire 100,000 (centomila) a favore dell'Istituto medesimo;

Vista la deliberazione 27 agosto 1886, della Deputazione provinciale di Milano;

Visti gli articoli 15, n. 3, e 25 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie, ed unico della legge 5 giugno 1850, n. 1037, sulla capacità di acquistare dei Corpi morali;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Pio Istituto pei figli della Provvidenza fondato come sopra nella città di Milano, è eretto in Corpo morale, e l'Amministrazione di esso è autorizzata ad accettare i lasciti suddetti ed a procedere all'acquisto dell'area di cui sopra.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del Pio Istituto medesimo, deliberato dall'Assemblea dei benefattori in adunanza 17 giugno 1886, composto di ventisette articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 14 ottobre 1887:

Gulinelli cav. Gaetano, ispettore di 2° grado 1ª classe nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Motta Cappellani dott. Francesco, viceispettore di 2ª classe nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 18 ottobre 1887:

Novara Raffaele e Moschini Vincenzo, delegati di 2ª classe nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, collocati a riposo in seguito a loro domanda.

Fortunati Nestore, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, revocato il decreto Reale 26 agosto 1887 col quale veniva richiamato in attività di servizio.

Sangiorgi cav. Ermanno, ispettore di 1° grado 2ª classe nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, promosso alla 1ª classe del grado stesso (L. 5000).

Gaglier Guido, ispettore di 2° grado 2ª classe nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, promosso alla 1ª classe del grado stesso (L. 4000).

Con R. decreto del 4 novembre 1887:

Raimondi cav. Alfonso, ispettore di 1° grado 1ª classe nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, nominato questore di 2ª classe (L. 6000).

Con R. decreto del 7 novembre 1887:

Robotti Emilio, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 13 novembre 1887:

Addati Giulio, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, in disponibilità, richiamato in servizio - delegato di 4ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 20 novembre 1887:

Pierami Giacomo, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 27 novembre 1887:

Rispoli cav. Enrico, ispettore di 1° grado 2ª classe nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, promosso alla 1ª classe del grado stesso (L. 5000).

Curion cav. Nicola, Renzelli cav. Francesco, Biraghi cav. dott. Enrico, Monti cav. dott. Agostino, Vismara cav. Baldassare, Balabio cavaliere Eugenio, Chiarini cav. Pilade, ispettori di 2° grado 1ª cl. nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, promossi alla 2ª classe del 1° grado (L. 4500).

Picari Leopoldo, Farias Francesco, Del Zoppo cav. Antonio, Terragnuolo Salvatore, Marchioni cav. Serafino, ispettori di 2° grado

2ª classe nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, promossi alla 1ª classe dello stesso grado (L. 4000).

Giorgetti dott. Angelo, viceispettore di 1ª classe nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, nominato ispettore di 2ª classe 2° grado (L. 3500).

Cicognani Pio e Zajotti Adriano, delegati di 1ª classe nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, nominati ispettori di 2ª classe 2° grado (L. 3500).

Pirogalli Marziale e Ballanti Cesare, delegati di 2ª classe nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, nominati ispettori di 2ª cl. 2° grado (L 3500).

De Fecondo Decio, Montesanti Emanuele e Cojazzi Luigi, delegati di 1ª classe nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, nominati ispettori di 2ª classe 2° grado (L. 3500).

Colombini Narciso, Da Castiglione Roberto, Dompè Gio. Matteo, Pezzi Ettore, Mariani Lorenzo, Campetti Giovanni, Serravalle Nicola, Gatto Vincenzo, Massione Napoleone, delegati di 2ª classe, promossi alla 1ª classe (L. 3000).

D'Antonio dott. Giuseppe e Rossi dott. Salvatore, viceispettori di 3ª classe nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Ventimiglia Grammonte Carlo, Ballarin Domenico, Canilli Giuseppe, Cerlo Tito, Parisini Ulisse, Conzo Ettore, Pirro Antonio, Muro Giuseppe, Padova Giulio Cesare, Malavasi Giovanni, Corsini Agostino, Speranza Concezio, Saltini Emilio, delegati di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Muti Crescenzio, Ghedini Francesco, De Petrocellis Gerardo, De Mitri Ottaviano, Mazzoleni Carlo, D'Eufemia Donato, Placitelli Vincenzo, Toccafondi Luigi, Polidori Gaetano, Moccia Arturo, Mazza Salvatore, Calza Beniamino, Faccio Giovanni, Carbonara Gerardo, Criscuoli Ciriaco, Chirone Giovanni, Mazzucco Luigi, Donadio Luigi, Capozzi Massenzio Salvatore, Gallinaro Pasquale, Montessori Giovanni, Podio Luigi, Santoro Raffaele, delegati di 4ª classe nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, promossi alla 3ª classe (L. 2000).

Furnò Domenico, già delegato di 4ª classe nell'Amministrazione della pubblica sicurezza, richiamato in servizio - delegato di 4ª classe (L. 1500).

Con RR. decreti del 13 novembre 1887:

Audisio dott. Ernesto, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 2ª cl. nel 2° grado (L. 3500).

Farace Alberto, alunno di 2ª categoria id., nominato computista di 3ª classe (L. 1500).

Chiabrà Antonio, segretario di 2ª classe id, collocato a riposo per avanzata età.

Con R. decreto del 17 novembre 1887:

Mina dott. Annibale, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, accettate le dimissioni.

Con R. decreto del 13 novembre 1887:

Celesia di Vegliasco barone comm. avv. Tommaso, consigliere di Stato, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, e con altro decreto di pari data conferitigli il grado e titolo onorifici di presidente di sezione.

Con R. decreto del 17 novembre 1887:

Pomarici Enrico, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 30 ottobre 1887:

Malagoli Ettore, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, esonerato dal servizio.

Mantovani Ettore, id. id. id., id. id.

Con RR. decreti del 20 novembre 1887:

Sforzi Enrico, Nocera Vito e Putzu Gavino, alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3ª classe (L. 1500).

Con RR. decreti del 27 novembre 1887:

Giannini Gaetano, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 3ª classe (L. 1500).

Foucard cav. Cesare, primo archivista di 1ª classe negli Archivi di Stato, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Vitelli cav. avv. Domenico, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa id. per salute.

Con R. decreto del 1° dicembre 1887:

Botti cav. avv. Ulderico, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età e per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 4 dicembre 1887:

Simionati Luigi, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età e per anzianità di servizio.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dall'8 al 18 dicembre 1887:

Cagnoli Vittorio, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute per due mesi a datare dal 2 dicembre 1887.

Cosimi Alessandro, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto, id. a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, id. dal 1° gennaio 1888.

Baglioni Ettore, vice segretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id id. id. id. id. id.

Pittoni Antonio, segretario amministrativo di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Sondrio, trasferito presso quella di Milano.

Scaglione Carlo, computista di 2ª classe presso la officina delle carte valori in Torino, nominato ragioniere presso l'officina stessa.

Mazzotto Giovanni Battista, già ufficiale alle scritture nei magazzini di deposito dei generi di privative, dispensato dall'impiego come soldato di leva, rinominato ufficiale alle scritture di 2ª classe nei magazzini stessi, a datare dal 1° gennaio 1888.

Calabrese cav. Giovanni Battista, vice avvocato erariale di 2ª classe presso l'Avvocatura di Trani, trasferito presso l'Avvocatura generale erariale.

Enrico Isidoro, già esattore delle imposte dirette in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda, con effetto dal 1° gennaio 1887.

Giannini Giacomo, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle dogane, id. in aspettativa per motivi di salute per tre mesi, id. dal 16 dicembre 1887.

Zecca Camillo, ricevitore del registro a Trani, id. id. id. per sei mesi, con effetto dal giorno della sua surrogazione.

Marinoni dott. Luigi, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, già trasferito da Vicenza a Campobasso, è confermato invece in servizio di quella di Vicenza, e contemporaneamente sospeso dallo stipendio e non dalle funzioni per giorni quindici per infrazioni alla disciplina e per trascuranza dei doveri d'ufficio.

Ferrero cav. Giacomo, ispettore superiore delle gabelle di 1ª classe, nominato direttore di dogana di 1ª classe.

De Strobel cav. Giuseppe, Aymini cav. Cesare, Dotti cav. Leopoldo, ispettori di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, nominati direttori di dogana di 2ª classe.

Gozo cav. Girolamo, ricevitore di 2ª classe nelle dogane, nominato vice direttore nelle dogane stesse.

Pietrabissa cav. Giuseppe, ispettore di 2ª classe nel corpo delle guardie di finanza, id. id. reggente id.

Marotta cav. Luigi, commissario alle visite di 3ª classe nelle dogane, id. id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con RR. decreti del 17 novembre 1887:

Fumasi Elia e Macchi Giuseppe, vicesegretari di ragioneria di 2ª classe nell'Economato generale, collocati a riposo, in seguito a loro domanda.

Quadrini Vincenzo, ufficiale tecnico di 3ª classe per la proprietà industriale, nominato vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nell'Economato generale.

Bruscagli Rodolfo, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Economato generale, promosso alla 2ª classe.

Scannone dott. Domenico, nominato ufficiale tecnico di 3ª classe per la proprietà industriale.

Con RR. decreti del 1° dicembre 1887:

Minervini Alfredo, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero, nominato vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Economato generale.

Cappiello Luigi, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero, in seguito ad esame.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti Ministeriali del 1° novembre 1887:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° ottobre 1887, con l'annuo stipendio di lire 2500, i signori:

Venditti Federico, pretore del mandamento di Sutri.

Damin Luigi, pretore del mandamento di Rovigo.

Mazzoni Luigi, pretore del mandamento di Civitanova Marche.

Arata Paolo, pretore del mandamento di Santo Stefano al Mare.

Ventura Francesco, pretore del mandamento di Maiori.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° novembre 1887, con l'annuo stipendio di lire 2500, il signor:

Pistoi Francesco, pretore del mandamento di Condove.

Con RR. decreti del 2 novembre 1887:

Giglioni Francesco, pretore del mandamento di Sesto Fiorentino, è tramutato al mandamento di Greve.

Pacinotti Angelo, pretore già titolare del mandamento di Empoli, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 16 novembre 1887 ed è destinato al mandamento di Sesto Fiorentino.

Chizzolini Giuseppe, già vicepretore del mandamento di Marcaria, di cui furono accettate le dimissioni con Regio decreto del giugno ultimo scorso, è nuovamente nominato vicepretore dello stesso mandamento di Marcaria.

Mazzara Giovanni fu Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Calatafimi, rimanendo dispensato dall'ufficio di viceconciliatore nello stesso comune.

Tavanti Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 1° mandamento di Arezzo.

Maschierini Anastasio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Acqui.

Greppi Gian Luca, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore della pretura urbana di Milano.

Vairo Luigi, vicepretore comunale in Piaggine Soprano, circondario di Vallo della Lucania, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Sono accettate le dimissioni presentate:

Da Mazzara Giovanni fu Giuseppe, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Calatafimi.

Da Gallavresi Cesare, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Cassano d'Adda.

Con RR. decreti del 4 novembre 1887:

Traina Eugenio, pretore del mandamento di Palazzolo Acreide, è tramutato al mandamento di Canicattì.

D'Astore Giulio, pretore, già titolare del mandamento di Corato, in aspettativa per motivi di famiglia, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° novembre corrente, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Serracapriola.

Puglisi Allegra Michele, pretore del mandamento di Sant'Angelo di Brolo è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per quattro mesi dal 1° novembre corrente, con l'assegno del quarto dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Castelbuono.

Mossa Alfonso, pretore del mandamento di Canosa di Puglia, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un mese dal 1° novembre corrente, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Canosa di Puglia.

Jannaci Guglielmo, vicepretore del mandamento di Angri, è tramutato al mandamento di Casoria.

Irrera Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento Galati in Messina.

Teramo Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento Arcivescovado in Messina.

Raymo Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento Pace in Messina.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da De Colle Renato Augusto, dall'ufficio di pretore del mandamento di Celano, al quale fu nominato con Regio decreto del 7 settembre u. s;

da Zanoli Pietro, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Gargnano;

da Allegri Giovanni Cosimo, dall'ufficio di vicepretore della pretura urbana di Firenze.

Con Regi decreti del 7 novembre 1887:

Ariani Luigi, pretore del mandamento di Montesantangelo, è tramutato al mandamento di Celano.

Stiffoni Fulvio, vicepretore della pretura urbana di Venezia, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Montesantangelo, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Porcu-Dessì Giuseppe, vicepretore del mandamento di Selargius, è tramutato al mandamento di Fordongianus, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Faralla Olindo, vicepretore del mandamento di Cosenza, è tramutato al mandamento di Raccuja, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Policreti Vincenzo, vicepretore del mandamento di Aviano, è tramutato al mandamento di Pordenone.

Arabia Ambrogio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Cosenza.

De Guzzis Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Scigliano.

Pavone Raffaele, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Amantea.

De Carolis Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Cerchiara.

Vecchi Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Chiaravalle Centrale.

Taras Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 6° mandamento di Roma.

Faraone Eugenio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Angri.

Sanfilippo Pisciotto Calogero, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Girgenti, rimanendo dispensato dalle funzioni di conciliatore nello stesso comune.

Sono accettate le dimissioni presentate da De Rossi Giuseppe dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Calizzano.

Con RR. decreti del 13 novembre 1887:

Calvi Federico, pretore del mandamento di Schio, è trattenuto al mandamento di Piove di Sacco.

Osboli Francesco, pretore del mandamento di Piove di Sacco, è tramutato al mandamento di Schio.

Pezzati Marcantonio, pretore del mandamento Pieve di Santo Stefano, è tramutato al mandamento di Calatafimi.

Fantozzi Tommaso, pretore del mandamento di Campagnano, è tramutato al mandamento di Todi.

Felici Salvatore, pretore del mandamento di Orani, è tramutato al mandamento di Campagnano.

Civitelli Francesco, pretore, già titolare del mandamento di Avigliano, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 22 settembre ultimo scorso, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Nurri.

Pezzella Pasquale, procuratore in Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Cammarata, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Morosini Edoardo, uditore in temporanea missione di vicepretore nella pretura urbana di Roma, con la mensile indennità di lire 100, è tramutato nella stessa qualità al 1° mandamento di Roma.

Parmigiani Giuseppe, vicepretore in temporanea missione nel mandamento di Roma, con la mensile indennità di lire 100, è tramutato nella stessa qualità alla pretura urbana di Roma.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione I. — Sezione II. — Segretariato Generale

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In virtù di contratto notarile rogato in Vienna il 31 ottobre 1887 e registrato in Milano il 5 successivo novembre al n. 5206, vol. 345, fog. 85 Atti privati i fratelli Klein di Vienna hanno ceduto e trasferito ai sigg. A. Schmoll & E. Gaertner pure di Vienna i diritti che loro competono sulla privativa industriale: « Perfezionamenti nelle fondazioni pneumatiche per poter reimpiegare le lamiere di rivestimento della fondazione » conferita collettivamente agli stessi fratelli Klein ed ai predetti sigg. Schmoll & E. Gaertner sotto il nome della Ditta (Impresa di Costruzione a Vienna) con attestato 20 giugno 1883, vol. XXXI, n. 56 della durata di anni sei a decorrere dal 30 stesso mese, ed al quale è relativo e vi s'intende pur compreso il susseguente attestato completivo sulla privativa medesima del 16 giugno 1884, vol. XXX, numero 386.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il dì 15 dicembre 1887 e successivamente registrato presso l'Ufficio speciale della Proprietà Industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 29 dicembre 1887.

Il Direttore: G. Fadiga.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione I — Sezione II — Segretariato Generale

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In virtù di contratto notarile rogato in Vienna il 31 ottobre 1887 e registrato in Milano il 5 successivo novembre al n. 5206, vol. 345, foglio 85, atti privati, i fratelli Klein di Vienna hanno ceduto e trasferito ai signori A. Schmoll & E.Gaertner pure di Vienna i diritti che loro competono sulla privativa industriale: *Elevatore idraulico trasportabile per azione diretta a vapore o ad aria compressa:* conferita collettivamente agli stessi fratelli Klein, ed ai predetti signori A. Schmoll & E. Gaertner sotto il nome della Ditta (Impresa di Costruzioni a Vienna) con attestato 18 luglio 1878, vol. XX, n. 309, per a durata di anni sei, a decorrere dal 30 successivo settembre, stata poi tale durata prolungata per altri anni nove, con posteriore attestato del 16 ottobre 1884, vol. XXXIV, n. 315.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il dì 11 novembre 1887, e successivamente registrato all'ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, numero 3731.

Roma, addì 29 dicembre 1887.

Il Direttore: G. Fadiga.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero della Guerra rammenta alle Amministrazioni dei giornali che esso chiede direttamente, o per mezzo degli uffici dipendenti, l'associazione ai periodici che gli occorrono, e che non si tiene vincolato a respingere quelli che gli fossero inviati spontaneamente e tanto meno a pagarne il prezzo d'associazione.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 834574 e n. 864617 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 1425 la prima e lire 175 la seconda, al nome di Carmi *Carolina* fu Isaia, nubile, domiciliata in Parma, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Carmi *Teresina-Carlotta* fu Isaia, nubile, domiciliata in Parma, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 530563 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 135263 della soppressa Direzione di Torino) per lire 155, al nome di Somazzi *Vittorio Emanuele* del vivente Francesco, domiciliato a Torino, minore, sotto la legittima amministrazione del padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Somazzi *Emanuele-Luigi-Giovanni-Maria* di Francesco, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 251186 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 68246 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 65, al nome di *Alfonzo* Angela di Colantonio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Am-

ministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Alfonso* Angela di Colantonio, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 866,077 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 50, al nome di Balzaretti Carolina fu *Giuseppe*, minore moglie di Bestelli Giovanni, domiciliata a Vimercate (Milano), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Balzaretti Carolina fu *Giovanni*, minore, moglie di Bestetti Giovanni, domiciliata a Vimercate (Milano), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 654,387 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 90 al nome di Simonis Veronica fu *Bernardino*, nubile, domiciliata in Malesco (Novara), venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Simonis Veronica, vedova, nata *Bona*, fu *Francesco*, domiciliata a Malesco (Novara), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 811955d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 10,525, al nome di Klein Anna di Carlo Gerardo, minore sotto la patria potestà, domiciliata in Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Klein Maria-Giovanna-Luisa-Sofia di Carlo Gerardo, minore sotto la patria potestà, domiciliata in Livorno, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 611908 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 5000, al nome di Massa avvocato Paolo fu dottor *Pietro*, domiciliato in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Massa avvocato Paolo fu dottor *Giovanni Pietro*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: num. 241681 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 58741 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 40, al nome di *Gimmino Teresa* fu Giuseppe, n. 675926 della Direzione Generale per lire 485 al nome di *Cimmino Teresa* fu Giuseppe e n. 676561 della stessa Direzione Generale per lire 520, al nome di *Cimmino Teresa* fu Giuseppe sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cimino Maria-Teresa* fu Giuseppe, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 8 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè numero 786012 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale al nome di *Prota Annunziata* fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre, Giuliana de Cusatis, domiciliata in Roccagloriosa (Palermo) è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Prota Maria Annunziata* fu Antonio, minore, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale in data 11 luglio 1887, col n. 85 al signor Macciocchi Costantino fu Tommaso, pel deposito di tre recapiti di obbligazioni del prestito Blount del complessivo valore capitale di lire trecentosettantacinque per nuovo foglio di cedole.

A termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, saranno consegnati i predetti titoli al nominato signor Macciocchi Costantino fu Tommaso, senza obbligo della esibizione della ricevuta provvisoria smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 31 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Lecce il 21 dicembre 1886 col N. 198, pel deposito di due cartelle Consolidato 5 0[0 N. 337487, per la rendita di L. 100; Numero 178755, della rendita di L. 25, esibite pel tramutamento in un certificato al nome di Livraghi Carlo fu Pietro, con annotazione di ipoteca per cauzione del titolare quale economo del Convitto Archita di Taranto.

A termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia intervenuta opposizione alcuna, sarà consegnato al signor Pesce Giacomo fu Gaetano il nuovo titolo di L. 125 in capo a detto Livraghi Carlo fu Pietro, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 31 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale col N. 395, in data 20 agosto 1887, posizione Numero 566260, protocollo N. 7660, pel deposito fatto dal notaio Serafini Egidio di cinque cartelle al portatore del Consolidato 5 0[0, della rendita di L. 750 in complesso, con decorrenza dal 1º luglio 1887, per tramutamento in iscrizione nominativa e vincolo.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il nuovo titolo risultante dal già eseguito tramutamento sarà consegnato al predetto notaio Serafini Egidio, senza obbligo della esibizione della ricevuta a matrice che rimarrà di nessun valore.

Roma, 31 dicembre 1887.

Il Direttore generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione delle Poste inglesi ha partecipato che nel primo trimestre dell'anno 1888 il servizio dei piroscafi in partenza da Liverpool per la costa occidentale di Africa sarà regolato come segue:

Partenza da Liverpool ogni sabato pei porti di La Gran Canaria, Sierra Leone — Capo Coast-Castle — Sherbro — Accra — Lagos — Krov Coast Forcados,

nei viaggi in partenza da Liverpool il 7 e 21 gennaio, il 4 e 18 febbraio ed il 3, 17 e 31 marzo per Madera — Tenerifa — Monrovia — Grand-Bassam — Quitta Jellah-Cofféo — Akassa — Opobo,

nei viaggi in partenza da Liverpool il 14 e il 28 gennaio, l'11 e 25 febbraio ed il 10 e 24 marzo per Grand-Bassa — Gorea — Dakar — Half Jack — Bathurst — Salt Pond — Benin — Brass — Addah — Bonny — New-Calabar,

nei viaggi in partenza da Liverpool il 14 gennaio, l'11 febbraio ed il 10 marzo per Sinoe.

I piroscafi di questa linea toccano pure, quando si presenta l'opportunità, i porti seguenti:

Angwey — Anamaboe — Appam — Assinia — Axim — Bageida — Bay-Beach — Capo Palmas — Chama — Danoe — Dix-Cove — Elmina — Grand-Popo — Isole di Los — Lavanah — Little Popo — Porto Seguro — Pram-Pram — Secondee — Sultmah — Whydah e Winnebah.

Le partenze da Liverpool per la costa sud-ovest dell'Africa hanno luogo ogni tre mercoledì cioè: il 18 gennaio, l'8 e 29 febbraio ed il 21 marzo toccando i porti qui appresso indicati:

San Tommaso — La Gran Canaria — Tenerifa — Krov Coast — Gorea — Accra — Eloby — Old-Calabar — Fernando Po — Cameroons — Gaboon — Loango — Black-Point — Landana — Congo — Ambrizette — Kinsembo — Ambriz Loanda.

I piroscafi di questa linea fanno pure scalo a date non fisse, e quando se ne presenta l'opportunità ai seguenti porti:

Capo Lopez — Feran Vaz — N'Gove, Nyanga — Sette Cama — Mayumba — Kabenda — Muculla — Mussera — Nova Redonda — Benguela — Mossamedes.

Le corrispondenze destinate ai paesi suaccennati per poter proseguire da Liverpool il sabato ed ogni tre mercoldì, dal 18 gennaio 1888 debbono essere impostate in tempo utile per aver corso da Torino alle ore 8 36 antimeridiane (treno 104) d'ogni giovedì e di ogni tre lunedì dal 16 del mese sudetto, e da Roma rispettivamente alle ore 3 40 pomeridiane (treno 2) di tutti i mercoldì e d'ogni tre domeniche, dal 15 gennaio 1888.

Roma, 30 dicembre 1887.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

NORME *pel passaggio dai collegi militari alla 2ª e 3ª classe della R. Accademia navale, nella quale saranno rispettivamente disponibili 3 e 4 posti a favore degli allievi dei detti collegi per l'anno scolastico 1888-89.*

Art. 1. Nell'anno scolastico 1888-89, nella r. accademia navale saranno disponibili quattro posti nella 3ª classe e tre nella 2ª, per gli allievi della ultima classe dei collegi militari, che volessero farvi passaggio.

Art. 2. Gli aspiranti a detti posti dovranno inoltrare, per la via gerarchica, le loro domande al ministero della marina non più tardi del 15 luglio 1888. In dette domande, dovrà specificarsi a quale classe della r. accademia navale l'allievo aspira ad entrare.

Art. 3. L'ammissione degli aspiranti alla 2ª classe è subordinata alle seguenti condizioni:

a) non essere nati prima del 1º gennaio 1872;

b) essere riconosciuti idonei alla visita medica passata da apposita Commissione. (Vedi articolo 6 della notificazione 1 dicembre 1887 per le ammissioni straordinarie alla 2ª e 3ª classe della r. accademia navale, con le norme prescritte dall'articolo 2, ai comma (*b*) e (*c*).

(*c*) avere superato l'esame della fine del 5º anno del collegio militare con una media nelle matematiche non inferiore a 14[20.

Art. 4. L'ammissione degli aspiranti alla 3ª classe è subordinata alle condizioni seguenti:

a) non essere nati prima del 1º gennaio 1871;

b) essere riconosciuti idonei alla visita medica accennata per la ammissione alla 2ª classe;

c) avere superato gli esami della fine del 5º corso del collegio militare con una media nelle matematiche non inferiore ai 14[20.

d) superare, avanti la Commissione prescritta dall'articolo 9 della notificazione sopracitata, un esame complementare in base ai programmi uniti alle presenti disposizioni.

Art. 5. Se il numero dei candidati idonei alle due classi della regia accademia supera quello dei posti disponibili, sarà data la preferenza:

1. In ordine di merito, a quelli che hanno riportato maggiori punti agli esami ultimi superati. Per gli aspiranti al 3º corso si dovranno sommare i punti avuti all'esame complementare con quelli della media dello esame subito al collegio militare.

2. A parità di condizione, ai più giovani.

3. A parità di punti e di età, a quelli che hanno maggiore robustezza fisica a parere della Commissione di visita.

4. Nel caso di parità di tutte queste condizioni, gli aspiranti che daranno prova di migliore conoscenza di lingua estera.

Art. 6. Gli aspiranti dovranno presentarsi al comando dell'Accademia navale in Livorno il giorno 1º agosto alle 8 ant.

Art. 7. Sono applicabili anche agli allievi provenienti dai collegi

militari, tutte le disposizioni in ordine generale contemplate dallo articolo 16 all'articolo 31 incluso dalla anzidetta notificazione in data 1° dicembre 1887.

Roma, li 15 dicembre 1887.

Il Segretario Generale: G. A. RACCHIA.

PROGRAMMA *dell'esame complementare pell'ammissione alla 3ª classe della R. Accademia navale degli allievi dei collegi militari che hanno compiuto felicemente gli studi del quinquennio dei collegi stessi con una media di 14/20 nelle matematiche.*

Tutto il programma per l'esame complementare di ammissione al 1° anno di corso dell'accademia militare (Vedi il regolamento per la ammissione ai collegi militari, alla scuola militare ed all'accademia militare — Edizione 26 dicembre 1886, a pag. 67 e seguenti), più le seguenti tesi di algebra complementare e di trigonometria sferica.

Algebra complementare.

1. Inversione nelle permutazioni — Proprietà dei coefficienti binomiali.

2. Generalità intorno alle matrici — Dei determinanti — Loro sviluppo in diversi modi e loro principali proprietà — Applicazione dei determinanti alla risoluzione di un sistema di equazioni lineari — Condizioni perchè m incognite soddisfino $m+n$ equazioni lineari.

3. Teoria dei numeri complessi — Forma ridotta di questi numeri — Teoremi intorno ai moduli ed agli argomenti — Valori diversi della radice n^{esima} di un numero.

4. Proprietà principali di un polinomio algebrico razionale ed intero ordinato rispetto ad una variabile — Possibilità di rendere il primo o l'ultimo termine maggiore della somma di tutti i rimanenti — Divisione del polinomio:

$f(x)=a_0x+a_1x^n+\ldots\ldots+a_n$ pel binomio $x-a$ — Regola di Ruffini — Derivate dal polinomio $f(x)$ — Formola Taylor per lo sviluppo di $f(x+h)$ Sviluppo di $f(x)$ secondo le potenze di $x-a$ — Continuità del polinomio $f(x)$

5. Radici comuni a più equazioni — Teoria delle radici multiple.

6. Risoluzione delle equazioni binomie — Principali proprietà delle radici dell'unità.

7. Principali trasformazioni delle equazioni.

Trigonometria sferica.

1. Relazione fra gli elementi di un triangolo sferico qualunque — Triangoli sferici rettangoli.

2. Risoluzione dei triangoli ferici rettangoli e dei triangoli sferici obliquangoli.

3. Analogie di Nepiero — Loro applicazione alla risoluzione dei triangoli sferici — Alcune applicazioni della trigonometria sferica.

NB. L'esame orale sarà preceduto da un esperimento in iscritto, riguardante la soluzione di un problema di applicazione delle materie di matematica sulle quali il candidato è tenuto a rispondere.

Per l'esame in iscritto di matematica non vi sarà votazione speciale; nel seguito degli esami sulle diverse materie di matematica si terrà conto nella votazione del modo in cui fu eseguito lo scritto.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

SAN REMO, 2. — Causa il tempo cattivo, neppur oggi, il principe imperiale è uscito.

È giunto da Cannes, ove sverna, il principe di Hohenzollern, che visitò il principe di Germania ed è quindi ripartito per Cannes.

Il principe di Sassonia Menhingen ritornerà presto, migliorando la salute di sua madre, la cui malattia fu causa della sua partenza.

MASSAUA, 2. — Kantibai ha lasciato la sua antica residenza di Madaga e si è trasferito colle sue donne e coi suoi averi in altra posizione meglio difesa fra i monti, allo scopo di guarentirsi contro qualsiasi sorpresa da parte di Osman Digma che pare continui a minacciarlo.

Sono giunti da Aden altri trecento cammelli.

Kalifa Abbughir, già emiro di Kassala, in una sua lettera ai notabili di Massaua, chiede loro una specie di tributo in danaro e merci, e raccomanda loro di essere fedeli credenti, minacciandoli, in caso contrario, di rappresaglie sulle merci loro sequestrate a Kassala e sul loro commercio futuro.

I notabili di Massaua, reputando poco serie le domande e minaccie, contenute nella detta lettera, non la presero in considerazione.

Di fianco alla gran guardia n. 12, vicino al piano delle Scimmie, fu elevato un altro fortino di lamiera di ferro, sistema Spaccamela. Il forte Margherita è presidiato dalle truppe della brigata del generale Genè.

Corrono voci a Massaua che gli abissini si avanzino, ma tali voci sono prive di fondamento.

NAPOLI, 2. — Da Massaua è arrivato l'*Archimede*, con 47 soldati malati e pochi operai borghesi.

LISBONA, 2. — Il re, dietro consiglio dei medici, non assisterà oggi all'apertura delle Cortes.

Il tempo è pessimo.

RIO-JANEIRO, 1. — Il piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione generale italiana, giunse ieri, proveniente dal Mediterraneo.

LONDRA, 2. — Lo *Standard* ha da Budapest che il conte Eugenio Zichy pubblicò una lettera in cui egli riconosce di essere stato il promotore della candidatura del principe Ferdinando di Coburgo al trono di Bulgaria, allo scopo d'impedire il ritorno del principe di Battemberg e l'elezione del principe di Mingrelia.

SUEZ, 1. — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay, proseguì ieri per Port-Saïd.

VIENNA, 2. — Il tenente colonnello Zulew, addetto militare presso l'ambasciata russa, è tornato da Pietroburgo ed è stato incaricato dallo czar di rinnovare qui le assicurazioni pacifiche.

SINGAPORE, 1. — Il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay, proseguì ieri per Hong-Kong.

SPEZIA, 2. — Oggi ha avuto luogo la presentazione degli ufficiali di marina all'ammiraglio Ferdinando Acton, giunto qui, ieri.

SAN VINCENZO, 2. — Il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione generale italiana, giunse ieri da Napoli, diretto al Plata.

RIO-JANEIRO, 1. — Il piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione generale italiana, proseguì sabato pel Plata.

PIETROBURGO, 2. — La *Novoje Vremia* si mostra soddisfatta delle spiegazioni del *Reichsanzeiger* circa i documenti falsificati relativi alla questione bulgara, e considera l'incidente chiuso. Dice che le parole del *Reichsanzeiger* mostrano la necessità di ristabilire relazioni franche e cordiali fra i due Stati vicini e soggiunge che questo lieto risultato è la conseguenza dell'udienza che il principe di Bismarck ebbe dallo czar.

BRINDISI, 2. — Sono giunti da Atene colla Regia corvetta *Anfitrite* le LL. AA. RR. il principe ereditario di Grecia, Costantino, ed il fratello principe Giorgio. Essi partirono per Milano, ossequiati alla stazione dal sottoprefetto Ferri.

BUDAPEST, 2. — Il presidente del Consiglio, Tisza, è partito nel pomeriggio per Vienna.

BERLINO, 2. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la pubblicazione dei documenti falsificati relativi alla questione bulgara ha provato i sentimenti leali dello czar ed ha appianato la via ad un apprezzamento più rassicurante della situazione generale.

Secondo la *National Zeitung*, l'imperatore, nel ricevimento di ieri, disse ai generali che in quest'anno le manovre del Corpo della Guardia imperiale e del terzo Corpo esigeranno la loro principale attenzione.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 2 gennaio 1888

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	95 70	95 70	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	97 »	97 »	»
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	98 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	466 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	469 »	469 »	»
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	500 »
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1888	500	500	»	»	778 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	606 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	150	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	100	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2220 »
Dette Banca Romana	1° gennaio 1888	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	675 »	675 »	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	824 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	»
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	»	250	250	»	»	270 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1888	500	400	»	»	1010 »
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° luglio 1887	500	500	»	»	1870 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	»	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	489 »
Dette Società Immobiliare	»	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	264 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° luglio 1887	250	250	»	»	250 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	250	250	»	»	330 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	75	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1888	500	100	»	»	»
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	»
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	304 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	500 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1887	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	101 05
	Parigi	*chèques*	»	»	»
4	Londra	90 g.	»	»	25 54
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MORELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 95 80; 2ª grida 95 55 fine corr.

Az. Banca Romana 1155 fine corr.

Az. Banca Generale 673 ¾ fine corr.

Az. Banca Industriale e Commerciale 668 fine corr.

Az. Soc. Acqua Marcia 2170, fine corr.

Az. Soc. Immobiliare 1268 fine corr.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.